

Il dottor Guido Arpaia, primario di Medicina interna, all'ospedale «Covid? Nessuno di noi era preparato: da subito ho raccomandato l'eparina»

CARATE BRIANZA (fgm)
«Diciamoci la verità: nessuno di noi era preparato ad affrontare le sfide poste dalla pandemia Covid-19». A parlare così è **Guido Giuseppe Arpaia**, 65 anni, direttore della Medicina interna dell'ospedale.

Il dottor Arpaia è stato tra i professionisti sanitari coinvolti in prima persona nella gestione dell'epidemia nei reparti del presidio di via Mosé Bianchi. Anche l'esperienza maturata in questo periodo è stata al centro di un recente seminario scientifico nazionale, gestito on line, via internet, sulle ricac-

dute del Covid a livello vascolare.

«Ci eravamo troppo abituati non tanto alla routine quanto ad una medicina di schemi, di flow-chart, di protocolli, di percorsi diagnostico-terapeutici, di linee-guida, assolutamente deficitari in questo caso. La pandemia ci ha precipitato in un'area di incertezza, dove non vi era riferimento alcuno se non l'esperienza dei colleghi cinesi che avevano dovuto per primi fronteggiare la crisi sanitaria, esperienza peraltro non ancora supportata da una letteratura scientifica consolidata e che, cionondimeno, hanno scatenato un fantastico processo virtuoso di studio, aggiornamento e confronto supportato dalle unità di crisi e dalle risorse che ognuno di noi ha saputo mettere in campo», ha spiegato il primario.

L'ospedale di Carate, come è noto, al pari



Il primario Guido Giuseppe Arpaia. classe 1954



Peso:26%